

## La Sla lo costringe da anni al silenzio: ora grazie al computer parlerà con gli occhi

La sclerosi laterale amiotrofica oltre ad affliggere fisicamente chi ne è colpito, bloccando movimenti e respiro, isola pian piano dal mondo, spegnendo l'uso della parola. Ora però un paziente trevigiano colpito da Sla (la sindrome di cui soffre Ravasin) potrà infrangere le barriere del silenzio grazie alla donazione di un apparecchio tecnologico, in grado di tradurre i movimenti oculari e vocalizzarli tramite computer. La macchina verrà consegnata oggi dalla ditta produttrice Medicasa a domicilio del malato, rimasto anonimo per garantirne la privacy. Il comunicatore visivo è un apparecchio ad alto contenuto tecnologico; funziona tramite controllo laser dei movimenti oculari e con l'ausilio di una telecamera, consente al paziente di controllare attraverso lo sguardo il movimento del puntatore sullo schermo. Grazie a questo dispositivo e al vocalizzatore, il malato può comunicare con familiari e amici. Ma c'è di più: la società che fa parte del gruppo francese «Air Liquide» realizzerà a breve un portale dove i pazienti affetti da Sla potranno mettere in comune le proprie esperienze, accedere alle informazioni scientifiche, interagire con il personale sanitario e con le associazioni dei malati. Positive le reazioni dell'Usl 9. Il Direttore sanitario Pier Paolo Faronato sottolinea come «la gestione domiciliare del paziente con grave disabilità rappresenta un'importante sfida per il sistema socio-sanitario». Tenendo conto che lo sviluppo della tecnologia informatica rende possibili traguardi fino a poco anni fa impensabili.